



Unione Italiana Lavoratori Metalmeccanici

Comunicato del Coordinamento nazionale Uilm Fincantieri

Si è tenuto oggi venerdì 24 ottobre a Roma il previsto incontro con Fincantieri sulla vertenza integrativa del Gruppo, l'Azienda ha presentato un documento sullo scenario industriale ed economico sia del mercato internazionale che sulla situazione di Fincantieri.

Dall'illustrazione del documento è emersa la preoccupazione per l'attuale crisi economica che in queste ultime settimane ha colpito i mercati, in quanto questa avrà nell'immediato futuro pesanti ripercussioni anche sui mercati dove tradizionalmente Fincantieri può vantare un forte posizionamento strategico, poichè oltre a quanto annunciato nel precedente incontro sull'aumento dei costi delle materie prime e del forte deprezzamento del dollaro rispetto all'euro, oggi si stanno avendo i primi segnali di difficoltà da parte degli armatori a far fronte finanziariamente agli ordini già sottoscritti, in quanto solo nel 2008 a livello mondiale solo il 58% degli ordini risulta coperto da finanziamento ne consegue che il 42% pari a 250 miliardi di \$ è potenzialmente a rischio, e purtroppo i primi segnali sono la cancellazione da parte del Gruppo Norwegian Cruise Lines di una importante commessa in fase di avanzata realizzazione presso il Gruppo Aker France.

Per quanto la situazione dei carichi di lavoro l'Azienda ha sostenuto che se non arriveranno nuovi ordini entro le prossime settimane a partire da marzo 2009 si cominceranno ad avere problemi nei vari Stabilimenti:

<u>Stabilimento</u>	<u>Saturazione a tutto</u>
Monfalcone	Febbraio 2010
Marghera	Ottobre 2010
Sestri	Marzo 2010
Ancona	Agosto 2009
Castellamare	Marzo 2009
Palermo CN	Aprile 2009
Palermo RN-TN	Marzo 2009
Riva Trigoso MM	Dicembre 2009
Muggiano MM	Dicembre 2009
Riva Trigoso PM	Marzo 2009
IFM	Marzo 2009

Nel contempo l'Azienda ha sostenuto che il forte aumento dei prezzi del materiale base (materiale ferrosi +30%-acciaio inox+100%-rame+150%) sommato ed a un incremento del costo del lavoro rispetto al 2004 di circa il 12%, ed al fatto che vi è un valore pro-capite di ore lavorate del tutto insoddisfacente in quanto a fronte un valore annuo di circa 1500 ore se ne lavora circa 1070 per effetto degli sprechi, produce una forte difficoltà a essere competitiva sui mercati e di conseguenza impedisce la possibilità di reperire nuovi ordini.

Per far fronte ad uno scenario di questo genere l'Azienda sostiene che le piattaforme presentate dalle OO.SS. non vanno nella direzione di un recupero di efficientamento e di produttività ma anzi sono ripetitive rispetto anche a temi già affrontati sulla contrattazione nazionale e quindi ha chiesto di definire invece un accordo che sia finalizzato alla determinazione di obiettivi fortemente ancorati ai programmi produttivi e all'andamento dell'Azienda in grado di apprezzare l'apporto dato dai lavoratori, anche in termini di presenza e prestazione, al raggiungimento dei traguardi individuati e di definire regole per il miglioramento del rapporto orario di lavoro offerto / orario lavorato.

Fermo restando che il Coordinamento nazionale Uilm di Fincantieri respinge la tesi sostenuta dall'Azienda che, per recuperare efficienza sia necessario una maggior presenza sul posto di lavoro ma ritiene che, a fronte dello scenario illustrato dall'Azienda sia utile affrontare nel merito alcuni temi importanti per una soluzione condivisa in grado di permettere il superamento dell'attuale situazione di difficoltà del mercato.

È quindi necessario:

- Ø definire qualità e quantità degli investimenti con particolare attenzione a Ricerca e Sviluppo di nuovi prodotti, progettazione e nuove tecnologie;
- Ø definire e condividere con le OO.SS. le scelte di strategia industriale e dell'organizzazione del lavoro;
- Ø definire e condividere con le OO.SS. tutti gli strumenti necessari utili a recuperare efficienza e produttività..

Il Coordinamento nazionale Uilm ritiene quindi che all'interno della piattaforma integrativa presentata ci siano tutti gli strumenti necessari e utili ad affrontare nel merito tutte le criticità sostenute e quindi ha chiesto a Fincantieri che a partire dal prossimo incontro si cominci a discuterne tutti i punti.

Il Coordinamento nazionale Uilm ritiene che la contrattazione di secondo livello sia lo strumento in grado di creare le condizioni necessarie al superamento dell'attuale criticità sia economica che industriale, in quanto la piattaforma diventerebbe uno strumento condiviso e in grado sia di dare le giuste risposte economiche ai lavoratori che per rendere Fincantieri ancora più competitiva sui mercati internazionali.

L'Azienda ha quindi condiviso il percorso e dal prossimo incontro, **previsto per martedì 4 novembre p.v.**, si è impegnata dare le risposte su tutti i punti presenti nelle piattaforme presentate.

Roma lì, 24 ottobre 2008

Uilm nazionale
Il Coordinamento nazionale Uilm Fincantieri